



Verbale

Incontro associazioni di categoria e sigle sindacali regionali

Sala Riunioni Le Murate
12 settembre 2022

Lunedì 12 settembre 2022 presso la saletta riunioni delle Murate, Ancì Toscana ha convocato una riunione con i rappresentanti regionali delle associazioni di categoria, dei sindacati e delle centrali cooperative.

All'incontro erano presenti: Dalida Angelini e Claudio Renzetti CGIL, Daniele Barbetti Federalberghi/Confcommercio, Francesca Cacioli, Anna Paola Maddalena, Laura Lodone Confcommercio, Giovanni Chiesi Legacoop Toscana, Angelo Corsetti Coldiretti, Paolo Fantappiè UIL, Alessandro Giaconi AGCI, Marco Neri Confagricoltura, , Francesca Ricci CISL, Giordano Pascucci e Cosimo Righini CIA Toscana, Laura Simoncini Confartigianato, Alessandro Sottili Confcooperative, Enea Vannucci Confapi, Antonio Chiappini CNA, Gianluca Naldoni Confesercenti,

Il Direttore di Ancì Toscana Simone Gheri apre i lavori dando notizia della sottoscrizione del protocollo tra Regione e Ancì per il sostegno alla strategia delle aree interne toscane. La convocazione della presente riunione si propone di condividere con le rappresentanze delle associazioni di categoria e delle principali sigle sindacali, le modalità di confronto, sia a livello regionale che a livello locale, per avviare l'analisi dei bisogni e delle priorità utili alla definizione delle strategie territoriali per il prossimo ciclo di programmazione. A tale scopo viene proposta la costituzione di un tavolo regionale di coordinamento.

L'ammontare dei finanziamenti previsti dal ciclo di programmazione 2021-2027 e la loro composizione sono visibili nei documenti caricati sulla pagina di Ancì Toscana dedicata alle aree interne al seguente link ancitoscana.it/aree-interne

Rispetto al cronoprogramma delle attività, presumibilmente entro la fine del mese, la Regione pubblicherà un avviso per ricevere le strategie preliminari delle sei aree interne, sulla base di una scheda che dovrà essere compilata da ogni area. La scheda indicativamente dovrebbe essere compilata localmente entro la fine dell'anno e contenere un'analisi del contesto territoriale, degli strumenti di programmazione, delle necessità locali oltre che di un'indicazione dei possibili interventi che ogni strategia potrebbe prevedere per ogni linea di finanziamento dedicata, con una stima indicativa anche dei costi degli investimenti programmati.

Successivamente all'approvazione delle strategie preliminari si aprirà la vera e propria attività di progettazione degli interventi che comporranno ogni singola strategia.

Rispetto all'ipotesi di cronoprogramma condiviso con la Regione, Ancì ha già programmato una serie di incontri con i sindaci suddivisi per area di riferimento nei quali raccogliere le prime



indicazioni in particolar modo per quello che riguarda la governance locale: individuare il comune o l'Unione capofila, la cabina di regia politica, il gruppo tecnico e gli strumenti per formalizzare tale sistema di governance, così come indicato nei documenti di programmazione regionale.

Il passo successivo sarà quello di individuare anche a livello locale una modalità di confronto con gli stakeholders in grado di garantire una utile conoscenza e condivisione di obiettivi e bisogni, sin dalla fase di definizione delle strategie preliminari.

A questo punto viene lasciata la parola agli intervenuti. In generale le considerazioni che emergono riguardano:

- il consenso da parte di tutti a quest'azione di coinvolgimento delle parti sociali che pare elemento necessario per la definizione di strategie rispondenti alle necessità locali; viene espressa la volontà generale di partecipare a questo percorso ognuno con il proprio contributo;
- la necessità di preparare in modo efficace gli incontri locali sulla base di un canovaccio da seguire durante gli incontri e la necessità di darsi regole chiare per la partecipazione, onde evitare il rischio di dispersioni, proprio a quei tavoli che devono essere caratterizzati da competenza in materia e praticità visto il poco tempo a disposizione;
- l'impegno da parte di tutti i presenti, entro 2/3 giorni, a fornire ad Anci i nomi di coloro che rappresenteranno le singole sigle al tavolo di coordinamento regionale.
- la verifica della reale possibilità dei comuni toscani, anche quelli più strutturati, di essere in grado di gestire con i propri uffici questo percorso, tenendo conto che in questi territori la stragrande maggioranza delle amministrazioni è di piccola, piccolissima dimensione; in tale ambito viene richiesto comunque un supporto di Anci;
- avere consapevolezza del fatto che la struttura delle imprese di questi territori rileva una difficoltà diffusa in quanto a capacità processuali e di attrazione ed utilizzo di finanziamenti;
- definire se il modello di governance locale replica quello regionale -di cui si discute in quest'assemblea- o se viene costruito diversamente per ogni territorio (ad esempio nell'area che interessa tre province potrebbero essere necessari tre rappresentanti territoriali per ogni sigla); la questione viene rinviata ad una prossima riunione;
- eventuale ruolo attivo dei GAL nel processo di partecipazione locale;
- la necessità di analizzare il complesso dei finanziamenti che ha una ricaduta locale, come ad esempio quelli del PNRR; Anci sta già lavorando insieme alla Regione per costruire una mappatura.

L'incontro si chiude condividendo i seguenti punti:

1. entro i prossimi dieci giorni verrà convocato un nuovo incontro nel quale definire le modalità operative da utilizzare localmente per garantire un contributo attivo da parte delle sigle qui convocate per la definizione delle singole strategie preliminari;
2. entro 2/3 giorni tutti i soggetti invitati invieranno tramite mail il nominativo ed i relativi riferimenti dei propri rappresentanti al tavolo regionale di coordinamento.